RELAZIONE ISTRUTTORIA PRATICA **S608**

PROCEDIMENTO DI SCREENING

(art. 10 della l.r. n.38/98 e s.m. e i.)

OGGETTO: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO DELLE SPIAGGE DI PERTINENZA DELLE CONCESSIONI BALNEARI DENOMINATE "CAPO MELE", "MARINELLA", "ARCOBALENO". Comune di LAIGUEGLIA

PROPONENTI: BAGNI CAPO MELE, BAGNI MARINELLA, BAGNI ARCOBALENO.

ISTRUTTORIA

Avvio del procedimento:	20/11/2015
Tipologia Progettuale	allegato IV, parte II, punto 7 n) del D.Lgs. n. 152/2006, opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;
FASE PUBBLICA:	Copie del progetto sono state depositate presso il Comune di Laigueglia e copia integrale della documentazione in formato digitale è stata resa consultabile sul sito regionale www.ambienteinliguria.it ai fini dell'espletamento della fase di pubblicità.
Termine fase pubblica:	4 gennaio 2016
Osservazioni pervenute:	Non sono pervenute osservazioni
Responsabile del procedimento:	Dott.a Natalia Grifoglio
Documentazione:	Con nota prot. PG/2015/202797 del 18/11/2015 i Titolari delle concessioni balneari denominate Bagni Capo Mele, Bagni Marinella, Bagni Arcobaleno. hanno trasmesso la documentazione atta a sottoporre a verifica di Screening il progetto in epigrafe, consistente in:

- Integrazioni richieste dalla prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 15/05/2015;
- Elab. A: Compendio relazioni;
- Elab. B: Stima dei lavori;
- Elab. C: Valutazione dei quantitativi di ripascimento;
- Elab. D: Relazione Paesaggistica; Studio di prefattibilità Ambientale

E gli elaborati grafici:

- Tav.1: Inquadramento cartografico;
- Tav. 2: Planimetria dello stato di fatto;
- Tav.3: Riprese fotografiche del litorale e fotomontaggio (Regione Liguria – Marzo 2008);
- Tav.4: Planimetria particolare di progetto;
- Tav.5: Sezioni;
- Tav.6: Sezioni e particolari costruttivi;
- Tav.7: Particolari testate pennelli;
- Tav.8: Particolare ripascimenti;
- Tav.9: Particolare berma radente Bagni Capo Mele. Stato attuale e

progetto.

Collaborazioni attivate:	Con nota IN/2015/21598 del 25/11/2015 sono stati richiesti i pareri di competenza alle seguenti Strutture Regionali: Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque, Settore Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti, Settore Progetti e Programmi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale; Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo; Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi.
Oneri istruttori:	€ 77,50
FASCICOLO	2015/G13.17.1/28

PREMESSA

I titolari delle concessioni balneari denominate Bagni Capo Mele, Bagni Marinella, Bagni Arcobaleno in comune di Laigueglia, hanno sottoposto a verifica di Screening il progetto di consolidamento delle spiagge di ponente del tratto di litorale di loro pertinenza, che risultano poste lungo il litorale in direzione NE dalla radice di Capo Mele.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'area di interesse ricade in un tratto assoggettato a Vincolo Paesistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004;

Il PTCP individua per l'area in oggetto:

assetto insediativo: ID-MA.
assetto vegetazionale: COL-ISS
assetto geomorfologico: MO-B.

Relativamente a tali regimi si demanda l'esame di eventuali criticità di natura programmatica all'ambito approvativo.

Vincolo paesistico. L'area è soggetta a tale vincolo, quale località che costituisce *"un quadro panoramico di non comune bellezza, caratterizzato da vegetazione mediterranea di pini ed ulivi, costituente un caratteristico fondale per i suoi aspetti paesistici"*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'area interessata dal progetto di consolidamento delle spiagge di pertinenza delle concessioni, balneari dei Bagni Capo Mele, Bagni Marinella, Bagni Arcobaleno, si estende in corrispondenza della parte più meridionale del litorale prospicente l'abitato di Laigueglia, presso la zona di radicamento di Capo Mele.

Descrizione del progetto

I proponenti hanno l'intenzione di procedere al consolidamento delle spiagge di loro competenza. Infatti come si desume dalla relazione agli atti, nell'ultimo trentennio il litorale di Laigueglia ha subito una diminuzione dell'ampiezza dell'arenile e un aumento della sua granulometria; tale effetto è da attribuirsi alla disposizione di tale tratto di costa rispetto ai piani d'onda, che comportano lo spostamento delle sabbie in una direzione univoca, verso levante, unito alla assoluta scarsità degli apporti solidi da parte dei corsi d'acqua che insistono sul tratto di costa d'interesse.

Nel 1999 era stato stilato un Protocollo d'Intesa tra i comuni di Alassio, Laigueglia e la Regione Liguria, per la difesa e il ripascimento delle spiagge comprese tra Capo Mele e Vadino (presso Albenga), che prevedeva sia la modifica delle opere fisse preesistenti (pennelli) sia importanti azioni di ripascimento delle spiagge.

Si decise di procedere per fasi successive, iniziando i ripascimenti dalla zona a SW del "molo centrale" (non meglio identificato nella relazione agli atti) prevedendo inoltre il prolungamento di 10 m di tutti i pennelli esistenti, la realizzazione di setti sommersi in testa ai pennelli esistenti, costituiti da geotubi in polipropilene; per motivi finanziari il progetto si è interrotto dopo gli anni 2004/2005. Conseguentemente le azioni di contrasto dell'erosione sono procedute a opera dei privati, in corrispondenza delle zone di specifico interesse (tratti corrispondenti alle concessioni balneari): in particolare nella primavera 2011, 2012, 2013, 2014 sono state attuate tradizionali sorbonature unite ad apporto esterno (per il 50% del materiale). Tale

tecnica tuttavia comporta un'azione deleteria, modificando artificialmente la pendenza della battigia, variando il livello della spiaggia sommersa alzandone il fronte a mare, e pompando sabbia fine al di fuori della battigia, difendendo questo "campo" artificiale con tavoloni e paletti, innescando in realtà l'accelerazione del processo di degradazione delle spiagge.

Ad oggi si intende procedere con interventi riguardanti le sole concessioni dei bagni Capo Mele, Marinella e Arcobaleno, e idonei alla salvaguardia del litorale, interessando un tratto di litorale di ca 400 m.
Il progetto prevede il ripascimento delle spiagge di pertinenza, la modifica di alcune delle opere fisse (pennelli) esistenti (comprese nel tratto di competenza), realizzandone il prolungamento per 10 ml (mantenendone le dimensioni della quota di piano berma, ampiezza e pendenza scarpate), mediante struttura tradizionale in massi naturali di 3^ categoria, con diametro nominale Dn200 cm (per 2,6 mc/ml) e Dn 300 cm (per 5,9 mc/ml) e nella realizzazione di setti sommersi costituiti da geotubi in polipropilene posizionati in testa agli stessi, con raggiungimento dell'isobata -3,00 m.
Ove presenti, è previsto il prolungamento delle tubazioni di scarico delle acque bianche urbane: ciò implicherà il disfacimento della testata dei pennelli, e il ripristino dell'efficacia dei geotubi esistenti, che risultano in pessimo stato, tramite svuotamento e salpamento.
È inoltre previsto il rinforzo della scogliera in difesa dei 60 m di passeggiata di ponente, con riempimento dello spazio tra fondazioni della passeggiata e scogliera esistente, con berma finale a quota dell'estradosso delle fondazioni e ampiezza totale di ca 7,00 ml, con massi di 3^ categoria.

Schematicamente:

PENNELLO	RIPASCIMEN-TO D50 2 mm (max)	RIPASCIMEN-TO D50 0,4 mm (max)	NOTE	PROLUNGA-MENTO IN MASSI	GEOTUBI DN 200	GEOTUBI DN 300	SCARIC O A MARE
C			//	10.00	0.00	25.00	NO
	2200.00	0.00					
D			SPOSTAMENTO	10.00	20.00	0.00	NO
	1700.00	0.00					
E			//	10.00	15.00	0.00	NO
	0.00	2200.00					
F			//	10.00	45.00	0.00	SI
	0.00	2700.00					
G			//	10.00	40.00	0.00	SI
SOMMANO	3900.00	4900.00					

Il cronoprogramma dei lavori è articolato in modo da prevedere l'esecuzione dei ripascimenti nel periodo inverno primavera; è previsto protrarsi nel periodo 2015 (inverno)-2019, con cantieri di durata di circa 2 mesi; il ripascimento sopraflutto (SW) sarà accoppiato al prolungamento dei pennelli ed il prolungamento delle tubazioni di scarico delle acque bianche precederà il prolungamento dei pennelli.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Interferenze con altre opere ed interventi esistenti o in progetto. Dal previsto cronoprogramma si prevede che i cantieri non interferiranno con la fruizione estiva delle spiagge. Non si ravvisano interferenze con altri interventi.

Quantificazione e provenienza delle risorse naturali utilizzate. È previsto l'impiego di 41,50 Ton di massi di cava, e 1000,00 mc di tout venant di cava, che verranno reperiti presso le cave di Toirano o altre cave delle valli imperiesi, allo scopo di utilizzare un materiale il più possibile simile a quello già presente, le sabbie di ripascimento, per una quantità di 8800,00 mc complessivi, proverranno in genere da depositi perifluviali della Valle Padana, anch'esse scelte con colorazione coerente con i sedimenti presenti.

Quantificazione dei rifiuti e loro destinazione. L'esecuzione del progetto non prevede la produzione di rifiuti

Inquinamento e disturbi ambientali generabili nella realizzazione delle opere e nel loro utilizzo. L'attività prevista per la realizzazione dei vari interventi destinati a consolidare il litorale, è organizzata in cantieri

temporanei (ogni volta è prevista una durata di 2 mesi) e ripetuti nel corso di un quadriennio, che prevedono l'impiego di autocarri di ridotta dimensione ("DUMPER" a sei ruote indipendenti) per il trasporto sul posto dei materiali necessari. Sul posto verrà utilizzato un escavatore di 250/300 q, per il riempimento dei geotubi occorrerà un mezzo marino dotato di motopompa o elettropompa (sorbona) con motogeneratore per il riempimento dei geotubi con miscela di acqua e sabbia. Pertanto le interazioni ambientali si possono dividere in 4 categorie:

- Aria - La relazione tecnica non contiene analisi relativa a tale aspetto.
- Acque – è previsto un aumento della torbidità del mare a causa di parti sottili in sospensione a seguito del rimaneggiamento della spiaggia e dell'azione delle pompe per il riempimento dei geotubi con miscela di acqua e sabbia: a questo proposito è previsto che il contenuto dei limi nelle sabbie e ghiaie di apporto sia al di sotto del 3%, inoltre tale azione sarà effettuata alla massima distanza dalla battigia e a distanza d sicurezza (almeno 5 m) dalle prime fanerogame.
  - Impatto acustico - La relazione tecnica non contiene analisi relativa a tale aspetto. Si osserva tuttavia che ancorché in vicinanza del centro abitato, siamo in presenza di cantieri aperti per periodi brevi e durante i mesi di non fruizione intensiva della spiaggia che potranno godere di deroga comunale:

- Usi attuali del territorio interessato direttamente o indirettamente dalle opere. Gli usi attuali dell'area di impianto delle opere e delle loro pertinenze sono collegati alla balneazione e indirettamente alla pesca, in diretta corrispondenza delle aree a concessine balneare dei proponenti.

- Valutazione della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona. L'attività svolta non comporta particolari alterazioni od usi di risorse naturali, fatta eccezione per l'approvvigionamento di materiali lapidei e da quelli sciolti, che proverranno da cave; l'intervento insisterà sulla spiaggia emersa e sommersa, mantenendosi tuttavia a distanza opportuna dalle biocenosi presenti e dai SIC esistenti in zona, che non vengono interessati dagli effetti dell'intervento. Per quanto riguarda il suolo, a seguito dell'intervento si prevede una migliore e più duratura fruizione della spiaggia e la difesa dall'erosione delle spiagge e del tratto di litorale interessati. È prevista inoltre la stabilizzazione di un tratto di passeggiata a mare (60 m) la cui struttura ad oggi presenta le fondazioni pericolosamente esposte all'azione delle onde, a causa del prodursi di un solco di distacco a monte della scogliera protettiva.

In particolare, il Settore ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE osserva che l'intervento così come previsto è giustificato dalla dinamica costiera dell'ambito di intervento; i volumi di ripascimento sono ritenuti idoneamente calcolati e dimensionati; l'intervento di ripascimento, dati gli standard qualitativi previsti e la sua modesta entità, non presenta criticità per gli habitat e l'allungamento dei pennelli interessa un fondale sabbioso privo di elementi vulnerabili. In riferimento al riempimento dei geotubi si conferma che non è necessario caratterizzare il materiale, data la posizione in corrispondenza della spiaggia sommersa.
Si raccomanda invece di procedere ai ripascimenti effettuando la regolamentare caratterizzazione del materiale prevista dai protocolli di campionamento e analisi e ottenendo il preventivo parere di compatibilità ambientale da parte di ARPAL.

PAESAGGIO E BENI CULTURALI. L'area è sottoposta a tre vincoli paesaggistici:

- D.M. n.070537 del 31/03/1965. "*Fascia costiera di ponente del comune di Laigueglia, che costituisce complesso paesistico di non comune bellezza*";
- D.M. n.07539 del 19/06/1985: "*Fascia costiera a ponente di Laigueglia ricca di vegetazione mediterranea spontanea*";
- D.M.07546 del 10/04/1956: "*Sede stradale della Via Aurelia prov. SV, escluse traverse comunali, nel percorso che attraversa i comuni di Varazze, Celle L., Albisola S., Albisola M., Savona, Bergeggi, Spotorno, Noli, Finale Ligure, Borgio V., Pietra L., Loano, Borghetto S.S., Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora*".

Non sussistono invece vincoli archeologici, e lo studio eseguito definisce la presenza di un rischio archeologico di Grado Basso.

Le osservazioni del SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO indicano che le opere così come previste risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 44 - ID-MA - (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Mantenimento) delle relative Norme di Attuazione e risultano altresì compatibili con le motivazioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 13-10-1964, a tutela di valori paesaggistici tuttora presenti; si prescrive che sia per il prolungamento dei pennelli, sia per il ripascimento, sia posta particolare cura nella scelta dei litotipi, affinché siano in continuità tipologica e cromatica con quelli preesistenti. Si osserva inoltre che gli interventi prospettati non incidono in modo

significativo sull'immagine complessiva del litorale in questione, ed inoltre non interferiscono sulle visuali e sulle percezione del paesaggio dalle percorrenze e dai punti di vista pubblici.

Capacità di carico dell'ambiente naturale

Sotto il profilo degli impatti le opere in progetto non comportano rischi di danno all'ecosistema del territorio. L'interazione con il suolo e la zona costiera è positiva e finalizzata alla sua conservazione; non modificano in alcun modo la corretta fruizione della risorsa naturale, né a breve né a lungo termine ma ne intendono favorire la fruizione.

In particolare il contesto non interessa:

-zone umide
-riserve e parchi naturali
-zone nelle quali gli standards di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già superati
-zone a forte densità demografica
-zone di importanza storica, culturale e archeologica
-territori agricoli

Entità, complessità, probabilità, durata, frequenza e reversibilità dei potenziali impatti negativi significativi.

Dalle valutazioni sopra esposte si evince che l'attività di consolidamento delle spiagge e del litorale comporta una bassa incidenza rispetto allo stato attuale di tutte le matrici ambientali ad essa riconducibili. Gli impatti temporanei risulteranno velocemente riassorbiti alla cessazione dei cantieri.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra riportato si ritiene che l'intervento di consolidamento delle spiagge di competenza delle concessioni balneari dei Proponenti, attuati nelle modalità proposte, non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente né dal punto di vista paesaggistico, e pertanto non è necessario sottoporre tale progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Il materiale per il ripascimento dovrà essere preventivamente caratterizzato secondo i protocolli di campionamento dei ripascimenti e sottoposto a preventivo parere ARPAL per gli aspetti di compatibilità ambientale.
- Deve essere posta una particolare ed appropriata cura nella scelta dei litotipi da utilizzarsi per il prolungamento dei pennelli in continuità per tipologia e cromatismi con quelli preesistenti e comunque dovranno avere caratteristiche idonee, quali i calcari, evitando nel modo più assoluto l'utilizzo di tipi litologici che si differenziano per colorazione e struttura quali il marmo bianco di Carrara ecc..
- Deve essere posta una particolare cura nella scelta dei materiali da utilizzare per il ripascimento sia a livello di granulometria che di scelta cromatica per mantenere la continuità con le spiagge esistenti.

È consentito che l'intervento possa procedere (in funzione delle disponibilità finanziarie) secondo gli stralci funzionali previsti dal progetto.

16/02/2016

La Responsabile del Procedimento

(Dott.a Geol. Natalia Grifoglio)